lettera aperta

Domenica 19 aprile 2026 - III domenica di Pasqua anno LIV n. 2848

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

BATTESIMI E COMUNIONI: VITA PIENA

Mentre altri fanno la guerra, i nostri figli vivono l'incontro con la Vita e la Pace di Cristo. Sabato 25 aprile, festa dell'evangelista Marco, ci saranno i sacramenti per 44 ragazzi/e di 5ª elementare



Abbiamo vissuto insieme la Pasqua del Risorto. In questo contesto tanto gioioso, sabato 25 aprile, alle 10:30, 2 ragazzi di 5ª elementare celebreranno i sacramenti del Battesimo e 44 faranno per la prima volta l'Eucaristia (la Prima Comunione). In un tempo tanto segnato da lotte e discordie questo fatto può sembrare marginale. Scelgo invece di metterlo in prima pagina perché sia chiaro cosa penso: che la natura umana è composta di rabbie, egoismi, prevaricazioni e cupidigie; dall'incontro con Cristo risorto viene invece la voglia di un'esistenza protesa al bene. Vale per i credenti, ma anche per chi si sente lontano dalla fede: se nell'animo abbiamo un seme di vita, ce lo ha messo il Padre di Gesù Cristo. Da ultimo mi permetto di sottolineare un fatto: in un pieno inverno demografico 44 tra ragazzi e ragazze sono tanti. La nostra comunità cristiana ne è grata al Signore. È anche frutto di un lavoro comune, di una fiducia ampia e di tanti sacrifici non solo sul fronte della formazione della catechesi, ma su quello delle attività caritative, ricreative, culturali e di altra natura. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● Il fioretto di maggio

Fin d'ora desidero esporre la preghiera di maggio. Il calendario infatti non ci darà la possibilità di parlarne con serena ampiezza nelle prossime domeniche scandite dai vari ponti. La parrocchia propone due appuntamenti di preghiera nei giorni feriali. Dal lunedì al venerdì, alle 17:00 in chiesa, per 20 minuti ci sarà il fioretto dei più giovani, dalla seconda elementare alla prima media. Questo momento di preghiera è organizzato con una certa vivacità: nel primo periodo la quarta elementare presenterà 10 vetrate, 10 tappe significative della scrittura divina sia dell'Antico che del Nuovo testamento. Negli altri 10 incontri il parroco, insieme a tutti gli altri catechisti, esporranno alcuni fatti significativi del Vangelo capaci di rendere l'esistenza quotidiana un prato fiorito. Alla fine di ogni incontro i catechisti distribuiranno a tutti i presenti un fiore realizzato a mano. Va conservato e portato, se possibile, il 30 maggio quando ci sarà la conclusione del fioretto, dopo cena.

L'altro appuntamento di preghiera riguarda gli adulti e i giovani della terza età. Ogni sera, compreso anche il sabato e la domenica, alle 17:45, in chiesa ci sarà la recita del Rosario seguita dalla preghiera dei Vespri. Questo è un appuntamento che teniamo fisso per tutto l'anno e Dio sa quanto sia importante. Esorto chiunque può ad unirsi durante il mese di maggio indicando tutti i giorni due obiettivi per la preghiera: da una parte la vita piena (la Shalom, la Pace del Risorto) e dall'altra parte la supplica al Signore perché manifesti a ciascuno la propria vocazione.



ENERGIA RINNOVABILE
dritti al centro

In questa comunità cerchiamo sempre più il rispetto dell'ambiente. A ottobre del 2024, in patronato abbiamo installato un impianto fotovoltaico da 50 kW. Un anno fa è stato disposto il contatore che ci permetteva di esportare in rete l'energia in esubero. Stando a questo contatore, fin qui, negli ultimi 12 mesi abbiamo prodotto 63120 kWh (si legge 63 Megawatt): 45800 li abbiamo consumati mentre il resto, oltre 17 Megawatt, l'abbiamo distribuito: .Chi se ne intende ci spiega che sono stati risparmiati 19.882 kg di CO2 (circa 20 tonnellate di anidride carbonica NON sono state immesse in atmosfera). Il nostro impianto avrebbe il valore di una piccola foresta di 1050 alberi, che per un anno intero producono ossigeno. Non è tutto. Sempre negli ultimi 12 mesi, sui tetti del don Vecchi 1 e 2, grazie al Consiglio di amministrazione della Fondazione Carpinetum (proprietà della parrocchia), è stato possibile installare impianti fotovoltaici quattro volte più grandi del patronato. Anche quelli sono in uso e già producono energia. C'è dunque da osservare un fatto curioso: alla sua elezione, il presidente USA sosteneva la necessità di ritornare alle fonti fossili. Con la guerra in atto sta però spingendo a diventare produttori di energie rinnovabili, quantomeno per affrancarsi dai suoi colpi di matto sul mercato internazionale. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Nuove fioriere sul sagrato

Nei giorni scorsi una ditta incaricata dall'Assessore Francesca Zaccariotto ha portato delle fioriere in cemento. Sono tre vasi, subito riempiti di terra e di piccole piante di arredo urbano. Le nuove fioriere sono state sistemate sul limite del sagrato e le vecchie sono state meglio disposte: erano state spostate dai veicoli e non si trovavano più sulla sede prevista. Una fioriera rotta, è stata rimossa e sostituita. Ringraziamo l'Assessore. Ora restano ancora da sistemare i paletti piegati o rovinati e vanno ripristinati tre pilastrini dissuasori in



marmo e una catena in ferro. Resta aperta anche la questione della pavimentazione: tutti vedono infatti che in un punto della piazza il pavimento si sta scollando. Mi hanno spiegato che i privati cittadini non possono intervenire per la sistemazione delle strutture pubbliche: rischiano non solo di prendere una denuncia, ma anche di assumersi la responsabilità per eventuali disservizi. Il sagrato non è di proprietà pubblica ma soltanto di uso aperto a tutti. Confesso che non sono esperto di cavilli giuridici e dunque non so a chi spetti intervenire. Capisco tuttavia che sia necessario procedere prima che qualcuno si faccia male perché, in quel caso, sono sicuro che ciascuno farebbe a gara per togliersi dalla responsabilità.

● Trump accusa il Papa: vittoria

Quando l'accusa parte da una persona che non lavora per la vita è un onore essere messi sotto in difficoltà. Per il presidente degli USA l'attacco a papa Leone è stato un vero autogol: sulla scia delle elezioni in Ungheria, dell'attacco all'Iran e di altre scelte che hanno relegato quest'uomo fra coloro che vanno temuti perché distruggono senza creare. Il principio vale però in ogni altra circostanza: essere accusati da una persona lontana dalla vita è un onore: *et de hoc satis*.

● Grazie al Prossimo per le colombe

In occasione della Pasqua, durante la Settimana Santa, l'associazione "Il Prossimo" ha voluto donare alla parrocchia una notevole quantità di colombe e dolci pasquali. È stato un segno di festa gradito da tutti. Durante tutte le celebrazioni abbiamo distribuito un piccolo dolce come segno di fraternità e di pace nelle famiglie. I vari gruppi della parrocchia hanno potuto festeggiare usando le colombe che sono state distribuite anche a famiglie bisognose del territorio. Non sappiamo come ringraziare l'associazione "Il Prossimo" per queste attenzioni così generose. Molti di noi sostengono il Centro di Solidarietà cristiana Papa Francesco mettendosi a disposizione per il servizio. Esorto chi ancora non ci ha pensato, a fare altrettanto.

● Il tetto fa acqua

Come avviene in tante parrocchie vicine, anche nella nostra c'è qualche infiltrazione d'acqua e qualche problema sui tetti. È giunta l'ora ti mettere mano a queste varie difficoltà. Con l'uso dei droni abbiamo scattato foto ad alta risoluzione. Il patronato è a posto. Anche la canonica non ha difficoltà. È ben sistemato anche il tetto del Lux. Ci sono invece diversi problemi sulle gronde, sugli scarichi, su alcune strutture secondarie e, più ancora, su tutti i coppi della chiesa. È vero che sotto c'è la guaina, ma è giunto il momento di porre mano alla struttura. Desideriamo perciò interpellare qualche professionista perché analizzi le immagini che abbiamo scattato e ci riferisca la sua opinione. Chiederemo poi il permesso della curia per fare gli interventi necessari



visto che non saranno propriamente indolore. Chi di noi ha messo mano al tetto del proprio condominio o della propria casa sa cosa significhi.

● Per una Pace disarmata e disarmante

Diciamo NO ALLE GUERRE e NON CI RASSEGNIAMO. Alcuni cittadini, assieme alle Associazioni coordinate "In Marcia per la Pace" hanno lanciato un appello per un Assessorato e Centro Pace a Venezia chiedendo l'impegno ad istituirlo a quanti si candideranno alla carica di Sindaco e di consigliere comunale. Venezia, per sua storia e natura aperta all'incontro di culture diverse, deve essere luogo di dialogo e di politiche di pace. Siamo convinti che pratiche di pace e di non violenza vanno costrui-

I SOCIAL DELLA PARROCCHIA

Facebook

Instagram

Sono in arrivo i mesi della bella stagione. Tanti fra noi già in questi weekend si muoveranno verso le spiagge, tempo permettendo. Nei mesi di giugno, luglio e agosto tentiamo di tenerci in contatto seguendo la vita della parrocchia sui due social che proprio in queste settimane ravviviamo. Lasciamo per chiarezza i QR code di riferimento chiedendo a ciascuno di registrarsi.



te nei territori sollecitando ad operare in tal senso le Istituzioni, le Scuole e quanti condividono i valori della convivenza pacifica. In questa direzione va anche l'incontro che si terrà **martedì 21 aprile presso la Sala Lux** al quale parteciperanno Assessori e Assessore con delega alle Politiche per la pace di alcune città del Veneto. Saranno messe a confronto esperienze di pace e convivenza. Invitiamo a parteciparvi e per chi volesse aderire all'appello per un Assessorato e Centro Pace a Venezia potrà farlo anche inviando una mail all'indirizzo *letteraapertapace@gmail.com* (indirizzo che verrà usato esclusivamente per raccogliere le adesioni). *I primi firmatari Appello per un Assessorato e Centro Pace a Venezia*

● **Caccia-Volo di Primavera**

La Caccia Volo di Primavera è uno dei momenti più attesi dell'anno per lupetti e coccinelle: una grande uscita in cui diversi branchi e cerchi si ritrovano per vivere insieme giochi, attività manuali, preghiera e spirito di comunità. È un'occasione per conoscere nuovi amici, esplorare luoghi nuovi e vivere insieme l'avventura con attenzione, cura e rispetto per la natura. Per raccontare questa giornata speciale, Anna P., giornalista del Branco Chiaro di Luna, ha scritto un articolo che raccoglie le emozioni e le attività vissute durante l'uscita:

"Domenica 12 aprile con tutto il Branco Chiaro di Luna ci siamo trovati in bicicletta in patronato per poi partire verso il Bosco di Mestre. Una volta arrivati ci siamo messi in cerchio insieme a tutti i gruppi scout di Mestre, alcuni gruppi di Mira, un gruppo di Jesolo e uno di Quarto D'Altino. Dopo esserci mischiati con lupetti, coccinelle e vecchi lupi/coccinelle anziane di altri gruppi, abbiamo passato tutta la giornata insieme giocando. Abbiamo fatto anche una lanterna per simboleggiare la Pace usando un vasetto, poi abbiamo pranzato e dopo un po' di tempo libero siamo andati a Messa. Dopodiché si è conclusa la nostra giornata all'aperto. Siamo tornati in patronato stanchi ma felici, li ci aspettavano i nostri genitori".



● **Serata Bollette**

Il GAS Favaro, in collaborazione con CO-energia, ha organizzato presso i locali della nostra parrocchia una "Serata Bollette", un incontro dedicato alla consapevolezza energetica che si terrà: **lunedì 20 aprile, alle ore 21:00**, presso il Patronato della parrocchia di Carpenedo - Sala "Giovanni Paolo II" in via Alessandro Manzoni, 2. Nota: è possibile parcheggiare all'interno del cortile parrocchiale.



LA ROTONDA
cultura e società



Nuovo appuntamento musicale per il Gruppo Culturale "La Rotonda". Venerdì 24 aprile, alle ore 20:45, nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio in Piazza Carpenedo a Mestre, avremo il piacere di ascoltare un concerto di canti di montagna con il coro "La Cordata" del CAI di Mestre diretto da Arnaldo di Cristofaro e la corale "Concordia" di Concordia Sagittaria diretta da Elena Spironello. Una serata per camminare "sui sentieri della musica" e fare un viaggio sulle nostre montagne. L'evento è dedicato al ricordo e alla memoria di Elena Pizzolotto. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Venerdì 10 aprile abbiamo celebrato le esequie di **Foffano Rosina**, vedova Morandin, di anni 95, residente in via Rismondo. Un pensiero di conforto e condoglianze alla famiglia, in particolare ai figli Maurizio, Francesco, ai nipoti Samuel e Nicolas.



Sabato 11 aprile abbiamo celebrato le esequie di **Foffano Lina**, nata nel 1943. Vicini con la preghiera al marito Giovanni, ai figli Federico, Antonella, agli adorati nipoti Giulia e Giacomo.



Sabato 11 aprile abbiamo celebrato anche le esequie di **Brunello Silva**, di anni 82, residente in via Ca' Rossa. Esprimiamo vicinanza al marito, ai figli, ai nipoti e alle persone a lei care.

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

«Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?» (Lc 24,17)

Fin da piccola ho imparato ad apprezzare il valore della strada: papà era appassionato di montagna e ogni estate trascinava tutta la famiglia a rifugi, e c'erano pure i campi-scuola parrocchiali, gli scout,… per gli scout in particolare la strada è un valore fondante. La vita di Gesù è tutto un camminare e anche nel vangelo di Emmaus, l'incontro dei discepoli con questo misterioso straniero avviene *mentre erano in cammino*, conversando e discutendo insieme. Niente di più naturale che chi si ritrova sulla stessa strada "attacchi bottone" e si unisca alla conversazione, forse un po' meno naturale per noi oggi è che si finisca a parlare delle Scritture. Da qui una considerazione: la conoscenza e la comprensione della Bibbia consente di rileggere in profondità gli eventi della nostra vita e della storia, ci dà l'opportunità di riflettere sul potere delle immagini nella crescita spirituale. La Bibbia ci parla di Dio attraverso racconti e metafore che permettono al nostro sguardo di fede di aprirsi e crescere: ci parla di un Dio padre, re, pastore, marito, ma anche madre, sapienza, donna incinta, balia, roccia, chioccia, aquila, ombra, sole, torrente, scudo… Ogni immagine dice qualcosa di vero nella sua parzialità e tutte insieme ci aiutano a dare un nome alle molteplici esperienze spirituali che viviamo. Queste immagini non sono mai neutre, influenzano la nostra relazione con Dio e il senso del nostro cammino individuale e comunitario, perciò è importante averne molte a disposizione: avere poche parole per parlare di Dio condanna la nostra vita spirituale alla ristrettezza.



Insieme sulla strada per parlare di Dio...

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beata Teresa della Croce Manetti



Teresa nasce nel 1846 a Campi Bisenzio, presso Firenze. L'infanzia della giovane "Bettina" (così viene soprannominata dalla famiglia e dai compaesani) trascorre in mezzo a serie difficoltà economiche, a causa della prematura morte del padre, quando lei ha tre anni. Fanciulla intelligente e bellissima, dopo un'adolescenza spigliata e vivace, anche nel modo di vestire e atteggiarsi, Teresa scopre la sua vocazione a 19 anni. Durante un riposo forzato a causa di un incidente, avverte la chiamata di Dio ad un cambiamento radicale e decide di seguire l'esempio di Santa Teresa d'Avila, che le appare in visione. L'incontro con un sacerdote eccezionale, don Ernesto Jacopozzi, giunto da poco come aiuto del parroco, deciderà definitivamente del destino di Bettina. Sarà lui ad aiutarla nella fondazione del futuro Istituto. Nel 1874 con due compagne si ritira in una casupola, sotto l'argine del fiume Bisenzio e, con loro, dà origine, senza rendersene conto, ad una congregazione religiosa, l'Istituto delle Suore Carmelitane di Firenze. È un ambiente povero ed austero, fatto di silenzio, preghiera, lavoro, che tutti i compaesani ormai conoscono come il "conventino", ammirati da un esempio così nuovo e radicale. Bettina, guida e maestra del piccolo gruppo, sceglie dunque la spiritualità e gli ideali di Santa Teresa d'Avila. Docile e fedele alle indicazioni dello Spirito, non esita a vivere anche un apostolato sociale, iniziando un'attività caritatevole e accogliendo bambine e giovani orfane o abbandonate. Ma l'adorazione rimane sempre un punto fermo nella vita della congregazione, tanto da realizzare una chiesa dedita solo a questo, è la chiesa del Corpus Domini, a due passi dalla stazione centrale di Firenze, dove viene inaugurata l'adorazione perpetua a partire dal 1902, da allora mai interrotta, nonostante le due guerre mondiali e l'alluvione del 1966. L'amore per Dio spinge Teresa a fondare altre case in Italia e all'estero (Libano, Israele, Brasile, Repubblica Ceca). Nel 1904 la Congregazione delle Carmelitane di Santa Teresa viene definitivamente approvata da Pio X. Nel 1908 viene colpita da un tumore, forse tardivamente curato, che la porta alla morte, dopo molte sofferenze, il 23 aprile 1910. La sua fama di santità è confermata da numerose testimonianze di miracoli. Viene proclamata beata da Giovanni Paolo II nel 1986. Egli dice di Teresa nella sua omelia: "La caratteristica più evidente di Teresa Manetti è la gioia. Donna di una tenerezza materna e di un equilibrio eccezionali, la sua parola di sapienza, il suo stesso sguardo sanno infondere a tutti tanta luce, tanto conforto e tanta speranza, da essere continuamente ricercata da persone di ogni ceto, in attesa anche per ore, pur di essere da lei ricevute, per ascoltare le sue parole di fede che sanno trasfigurare la sofferenza e donare pace". *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 19 APRILE
Sante Messe col consueto orario festivo
10:15 Catechesi di elementari dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta
16:00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 20 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
16:00 Amici del patronato (da lunedì a venerdì)
20:45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 21 APRILE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Catechesi Gruppi elementari: Francesca, Antonella e Marina; Giuliana e Cristina
16:30 Doposcuola
17:00 Confessioni 5ª elementare e prove per la Prima Comunione

MERCOLEDÌ 22 APRILE
17:00 Incontro per animatori Grest
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
20:45 Confessioni genitori 5ª elementare
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 23 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 Incontro per animatori Grest
19:45 Incontro **catechesi 2ª superiore**

VENERDÌ 24 APRILE
18:30 Santa Messa
19:00 Cena 3ª media

SABATO 25 APRILE - San Marco
10:30 ***Prime Comunioni***
16:45 Gruppo sposi Joe Kop (fino alle 22:00)

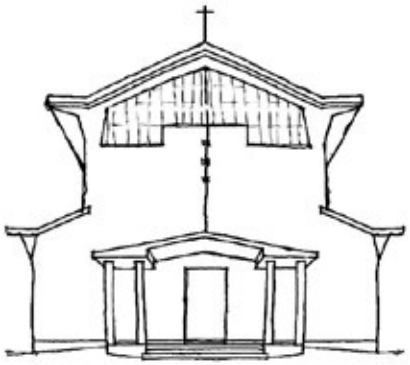
DOMENICA 26 APRILE
Sante Messe col consueto orario festivo
10:15 Catechesi di elementari e 1ª media dei gruppi: Silvia e Eddi; Francesco e Chiara; Daniela; Miriam, Ester e Teresa; Gaia, Marina, Camilla, Massimo e Roberta
10:45 Catechesi di 2ª media: Stefania, Anna, Annamaria e Francesco
12:00 Battesimi in parrocchia



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 19 aprile 2026 - III domenica di Pasqua
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Giardino della Vita, oggi nasce una associazione che ha lo scopo di creare comunità



C'è un linguaggio che precede le parole, e che tuttavia le genera: è quello della natura. Nel silenzio di un giardino, tra il ritmo lento delle stagioni e il respiro delle piante, l'uomo riscopre qualcosa di essenziale: la vita non è possesso, ma dono; non è conquista, ma relazione.

Un "giardino della Vita", come quello che è stato realizzato con l'aiuto di tutti, non è semplicemente uno spazio estetico o simbolico. È un luogo teologico, nel senso più profondo del termine: un luogo in cui Dio, il Dio Trinità relazione e creatore, si lascia intuire attraverso la trama del vivente. Esseri vegetali, animali, umani si connettono. Ogni pianta che cresce, ogni parola incisa che richiama pensatori, testimoni, credenti e cercatori di verità, diventa una soglia. Non solo memoria, ma promessa.

La tradizione biblica si apre e si chiude con un giardino: dall'Eden alla città-giardino dell'Apocalisse. Non è un caso. Il giardino è il segno di una relazione originaria e di una destinazione finale: l'uomo è chiamato a custodire e a coltivare, cioè a entrare in un'alleanza con il creato che riflette l'alleanza con il Creatore. In questo senso, prendersi cura della terra è già una forma di preghiera, una liturgia diffusa nel quotidiano.

Ma nel tempo pasquale questo simbolo acquista una luce nuova e decisiva. La risurrezione non avviene in un tempio, ma in un giardino. E il Risorto viene scambiato per un giardiniere. Non è un dettaglio secondario: è una rivelazione. Come se il Vangelo ci dicesse che la vita nuova ha il volto di chi coltiva, di chi custodisce, di chi sa attendere i tempi della crescita. Il giardiniere non forza la vita: la accompagna. Vorremmo diventare una comunità di giardinieri/custodi della bellezza del connettersi insieme, nel perdonarsi e ricominciare, nell'essere capaci di Pace Pasquale. *don Fabiano Longoni*

Inizia la raccolta di adesioni alla Associazione "Il giardino della Vita"

Lo scopo essenziale secondo lo Statuto oltre ad altri: interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, oltre alla organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale. Chi desidera aderirvi diventerà promotore della finalità teologica di unire Dio, creazione ed esseri umani propagando la Vita il ricordo e la memoria di molte persone vive o passate a miglior vita. Per informazioni rivolgersi in parrocchia.

Pasqua guardando da lontano la Terra e davvicino la Luna

Trascorrere la Pasqua a centinaia di migliaia di chilometri dalla Terra. È quanto accaduto all'equipaggio della missione Artemis II, la prima del nuovo programma della NASA per riportare l'uomo sulla Luna dopo oltre cinquant'anni che stanotte ha superato il record di distanza dalla Terra mai percorsa dall'uomo. Tra i quattro astronauti a bordo, il pilota è Victor Glover che, in occasione della festività cristiana ha offerto una riflessione sul significato della fede e dell'esistenza umana.

Da Artemis II un inno di gratitudine a Dio

Ha infatti parlato della "bellezza della creazione", osservata da una prospettiva privilegiata: quella di chi vede la Terra come un piccolo punto nel cosmo. Un'"oasi", ha detto, in mezzo a un universo perlopiù vuoto. *«Quando leggo la Bibbia e guardo tutte le cose straordinarie che sono state fatte per noi, che siamo stati creati»*, ha spiegato l'astronauta,



Il pilota di Artemis II ha inviato gli auguri di Pasqua mentre si dirige verso la Luna, riflettendo sul valore speciale della Terra come luogo preparato da Dio.

«penso che siamo su un'astronave molto lontana dalla Terra, eppure voi stessi abitate un'astronave chiamata Terra che è stata preparata per darci un posto in cui vivere nell'universo».

«Mentre ci avviciniamo alla domenica di Pasqua», ha aggiunto Glover, *«pensando a tutte le culture del mondo, che la si celebri o meno, che si creda in Dio o no, questa è un'opportunità per ricordarci dove siamo, chi siamo e che siamo tutti uguali, e che dobbiamo superare questo momento insieme»*.

Domenica, l'equipaggio ha inviato ulteriori auguri di Pasqua e ha rivelato di aver festeggiato nascondendo delle "uova" all'interno della navicella spaziale.

«Buona Pasqua a tutti», ha detto il pilota di Artemis II. *«Come equipaggio volevamo inviare un messaggio speciale per Pasqua e, a prescindere dalla vostra fede o religione, devo dire che per me gli insegnamenti di Gesù sono sempre stati una verità molto semplice di amore, amore universale»*.

"Niente atei in trincea, né sopra i razzi"

Questo approccio si inserisce in una tradizione ben precisa.

Già nel 1968, gli astronauti di Apollo 8 avevano letto il libro della Genesi orbitando attorno alla Luna.

Già prima della partenza, in vista del lancio della missione, Victor Glover aveva fatto una battuta: *«Nell'esercito si dice che nelle trincee non ci siano atei. Posso dire che non ce ne sono neanche nei razzi»*.

L'astronauta aveva quindi aggiunto: *«Prego che Dio benedica questa missione. Ma prego anche che possiamo continuare a essere fonte di ispirazione per la cooperazione e la pace tra le nazioni»*.

Ricordo dei defunti

Domenica 19 aprile ore 10:45 Defunti: Guerrina, Gianni, Italia, Renza, Giuliana

Sabato 25 aprile ore 18:30 Defunta: Elio, Maria Grazia Carraro

Domenica 26 aprile ore 10:45 Defunto: Salvatore Gravili

Sabato 2 maggio ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 3 maggio ore 10:45 Defunta: Veronica Corinne Zanon

Domenica 9 maggio ore 10:45 Defunta: Laura Breda